

Il bollettino

Tasso di positività al 2,3% e 6.761 casi. «Curva stabile»

Dopo la Sicilia la cabina di regia oggi deciderà per Sardegna e Calabria, le due regioni a rischio che da lunedì potrebbero passare in giallo. Soprattutto la Sardegna, che ha superato di due punti la soglia del 10% di letti occupati in terapia intensiva (12%, dati Agenas) ed è a un solo punto dalla soglia massima delle degenze nei reparti Covid ordinari (14%). Va peggio in Calabria per le aree mediche che sono occupate da malati Covid per il 17% ma meglio per le rianimazioni, al 9%, e quindi ancora un punto sotto la soglia di allarme. Nell'aggiornamento settimanale della mappa sull'incidenza del Covid nell'Unione europea curata dal Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), il Lazio passa in rosso e la Campania torna in giallo. Basilicata, Calabria, Marche,

Sardegna, Sicilia e Toscana restano colorate in rosso. La curva epidemica è comunque abbastanza stabile in Italia, ieri il bollettino del ministero della Salute ha registrato 6.761 nuovi casi e 62 morti, 7 in meno del giorno precedente. Ed è sempre la Sicilia la regione con il più alto numero di contagiati in un giorno, 1.182, e di vittime: sono 23 sull'isola, anche se 8 si riferiscono al giorno precedente, le altre all'intero mese di agosto. Con 293.067 tamponi il tasso di positività è del 2,3%, il giorno precedente era del 2,1%, quindi anch'esso stabile. Scende il numero dei posti letto occupati nei reparti Covid, sono 26 in meno per un totale di 4.205 pazienti in ospedale, di cui però 555 in rianimazione, 15 posti letto occupati in più con 49 nuovi ingressi. Anche i dati del monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rilevano una sostanziale stabilità: nella settimana 25-31 agosto abbiamo avuto 45.134 nuovi casi contro i 45.251 della

settimana precedente. Stessa cosa per i deceduti, 366 in 7 giorni contro i 345 della settimana prima. Sempre secondo Gimbe sono in lieve aumento i ricoverati con sintomi 4.252 contro i 4.036 di sette giorni prima, 544 in rianimazione contro i 504 delle settimana precedente. Il ministro della Salute Roberto Speranza si è detto sicuro del raggiungimento dell'obiettivo dell'80% di vaccinati entro fine mese, e siamo già al 70%, e ha ribadito che secondo il comitato tecnico scientifico e il governo l'unica vera arma che abbiamo contro il Covid è il vaccino.

Mariolina Iossa

Il bilancio

● Con il bollettino di ieri sale a 4.553.241 il numero delle persone in Italia ufficialmente positive al Covid

● Di queste il 94,15% è guarito, il 2,84% ha perso la vita, il rimanente 3,01% è ancora positivo

62

Le vittime

I morti registrati ieri sono 7 in meno del giorno precedente. Il totale delle vittime in Italia, dall'inizio della pandemia, è salito a quota 129.352



Peso:19%